

11 MAGGIO: SANT'IGNAZIO DA LACONI

Vincenzo Peis Cadello nacque a Laconi (Nuoro) **il 10 dicembre 1701**, secondo dei nove figli di Mattia Peis Cadello e di Anna Maria Sanna Casu, genitori poveri ma ricchi di fede.

Aveva 20 anni quando, il 10 novembre 1721, **Vincenzo entra nel noviziato dei Cappuccini di Cagliari**

e come fratello laico veste l'abito religioso con il nome di fra' Ignazio. Dopo l'anno di noviziato visse per quindici anni come dispensiere ed umile questuante tra i conventi di Iglesias, Domusnovas, Sanluri, Oristano e Quartu.

Fu poi destinato al convento del Buoncammino di Cagliari dapprima addetto al lanificio, dove si confezionavano i tessuti per i frati, e poi, dal 1742 fino alla sua morte, come questuante per le vie della città.

Cagliari fu per 40 anni il campo del suo apostolato, mentre faceva la questua di pane, vino, olio da riportare in convento dispensava consigli, annunciava la Parola di Dio, insegnava a pregare e persuadeva gli uomini alla pace.

I cagliaritari lo chiamavano «padre santo» e la fama della sua santità è testimoniata anche da un pastore protestante

, cappellano del reggimento di fanteria tedesco al servizio del re di Sardegna e di stanza a Cagliari, che nel 1773 scrive ad un suo amico in Germania: «Noi vediamo tutti i giorni mendicare attorno per la città un santo vivente, il quale è un frate laico dei cappuccini e si è acquistato con parecchi miracoli la venerazione dei suoi compatrioti».

Nel 1779 fra' Ignazio diventa cieco e perciò fu dispensato dalla questua, ma per sua volontà continuò a osservare la Regola di san Francesco secondo le Costituzioni cappuccine come tutti gli altri suoi confratelli.



Proprio della Messa e dell'Ufficio Divino